

Mercato dei tori



Sommario



- 3 Commercio di bestiame
- 4 Piazza di mercato con nuove funzioni
- 5 Intervista con Bruno Manser

- 6 Selezione genomica oggi e domani
- 8 Congresso ICAR a Toledo
- 9 Giornata degli allevatori 2023
- 10 Olma 2023
- 11 Video sul nuovo schema di valutazione
- 12 Nuove/i collaboratrici e collaboratori

- 14 Azienda Walter Windlin, Kerns OW
- 16 Azienda Inauen, Appenzello AI
- 18 Portrait del toro Bender Brice

- 20 Nuovo concetto al mercato dei tori
- 22 Iscrizione MT Sargans

Nell'edizione tedesca

- 24 **Nuovi giovani tori**
- 36 Vacche da 100 000 kg latte
- 42 Concorso fotografico
- 53 Dalle regioni
- 59 Calendario delle manifestazioni

Il commercio di bestiame

Come allevatori, abbiamo sempre nel mirino il nostro obiettivo zootecnico. In altre parole, ciò che vogliamo è lavorare con gli animali più adatti alle condizioni geografiche con le quali la nostra azienda deve fare i conti, ai suoi orientamenti specifici e al sistema di produzione che abbiamo deciso di adottare.

Con la nostra Bruna siamo in grado di fornire a tutte le regioni del paese una vacca da latte che si adatta perfettamente alle esigenze specifiche di ogni singola azienda. Dall'allevamento intensivo a quello estensivo, dalla pianura alla montagna – senza dimenticare gli allevamenti di vacche madri destinati alla produzione di carne. La OB come robusta vacca a doppia attitudine per la produzione di latte e di carne; la BS come lattifera per un rendimento di latte elevato e degli eccellenti contenuti e qualità.

Come potenziale acquirente, ho idee e aspettative chiare sull'animale che voglio acquistare. Da venditore desidero mettere in vendita un animale di buona qualità e avere un cliente soddisfatto. Grazie alla digitalizzazione e alle reti di social media, oggi abbiamo innumerevoli possibilità per acquistare o vendere i nostri animali. Da tempo i mercati e le aste online sono venuti a completare i mercati reali.

Ritengo che sia importante mettere in vendita animali di ottima qualità. Qui nella Svizzera occidentale, l'offerta di animali di razza Bruna è bassa, ma la domanda è buona. Poiché ci troviamo in un'area periferica, è ancora più importante mettere sul mercato animali di ottima qualità, che portino con sé tutti i vantaggi della Bruna.

In definitiva, spetta a noi tutti progredire nella selezione zootecnica così da mantenere interessante e competitiva la nostra Bruna. Quanto a me, sono molto orgoglioso di avere capi di questa razza nella mia stalla e auguro a ogni collega di trovare altrettanta soddisfazione nella sua attività!



Jonathan Criscione, membro del comitato

In copertina:

Junior Mister Original Braunvieh AJA-ob Eros Ikarus con il proprietario Andrin Flükiger, Eptingen BL, la regina della razza Bruna Alessia Sonderegger e il responsabile del mercato dei tori Stefan Hodel.

Foto: Braunvieh Schweiz



Braunvieh Schweiz
Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
info@braunvieh.ch



Commercio di bestiame

PETER BOSSHARD, direttore dell'Associazione svizzera negozianti di bestiame ASNB

L'autunno è la stagione delle vendite di bestiame. Ma è ancora vero?

Quali sono i fattori determinanti nel commercio di bestiame oggi?

Nel commercio del bestiame da latte si osservano già da tempo tendenze molto chiare: gli acquirenti cercano animali funzionali, che abbiano già partorito, che diano molto latte, che abbiano una buona mammella e un numero di cellule soddisfacente. Per quanto riguarda il momento nel quale gli animali vanno messi in vendita, gli ultimi anni hanno dimostrato che i prezzi migliori si ottengono in primavera e in estate. L'allevatore dovrebbe quindi riuscire a mettere in vendita un certo numero di animali commerciabili proprio in quei periodi dell'anno. Sono consapevole che non è sempre facile, considerata l'elevata percentuale di animali di razza Bruna che trascorrono l'estate all'alpe. Un'altra tendenza è dettata dal crescente numero di aziende robotizzate. Per queste aziende, i capezzoli non devono essere troppo corti e quelli posteriori non devono essere troppo vicini. Inoltre, nel commercio di bestiame vivo, caratteristiche quali una mammella carente, una mungibilità stentata, problemi di fertilità e difficoltà con gli unghioni sono, per l'acquirente, altamente dissuasivi.

Buone prospettive per la Bruna

Uno sguardo allo sviluppo degli animali iscritti nel libro genealogico della Bruna mostra che negli scorsi 15 anni la popolazione di questa razza è diminuita. Come mai? A mio avviso, negli ultimi anni a livello di selezione si sono fatti troppi compromessi per quanto riguarda il rendimento di latte e la sicurezza della produzione. La Bruna deve restare competitiva nei confronti delle altre razze! In compenso, la Original Braunvieh ha registrato, pur se a un livello un po' più modesto, una crescita costante.

Naturalmente, dal punto di vista commerciale, gli argomenti che parlano a favore della Bruna sono numerosi. La Bruna,

infatti, è nota già da tempo per caratteristiche estremamente vantaggiose quali la qualità della mammella, la solidità degli arti e la durezza degli unghioni. Caratteristiche che, oltretutto, sono in linea con i sistemi di produzione maggiormente incoraggiati dall'attuale politica agricola. La Bruna presenta considerevoli vantaggi anche di fronte ai problemi legati al riscaldamento globale e alle temperature sempre più estreme. La sua robustezza le permette di adattarsi a qualsiasi clima, dalle Alpi ai tropici, come d'altra parte provato da diversi studi scientifici. Grazie alla più facile dissipazione del calore corporeo e alla conservazione della sostanza, la Brown Swiss è molto resistente e, ad esempio, rispetto ad altre razze da latte tollera meglio lo stress termico.

Le esportazioni oggi

Nei paesi limitrofi, il primo semestre 2023 è stato caratterizzato da un netto aumento dei prezzi per il bestiame vivo. Alle aste in Austria si stanno raggiungendo prezzi attorno ai 2500 euro, ossia circa 800 euro in più rispetto alla media degli ultimi cinque anni. Ciò significa che la differenza rispetto ai prezzi del bestiame svizzero si sta riducendo, con l'effetto immediato di una migliore domanda per animali d'allevamento svizzeri. Così, grazie anche alla vicinanza, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel primo semestre 2023 è stato esportato verso l'Austria un numero nettamente superiore di capi di razza Bruna.

Il franco svizzero forte, tuttavia, viene a ostacolare questa dinamica, così come le restrizioni ingiustificate dovute alla malattia della lingua blu, che prevedono un periodo di attesa di 2 mesi per la circolazione degli animali, a contare dalla seconda vaccinazione. In merito a queste restrizioni, all'inizio dell'anno l'Ufficio federale di veterinaria ha chiesto all'UE

di riconoscere alla Svizzera lo statuto di territorio libero dall'epizootia.

Per quanto riguarda le esportazioni di seme, in tutto il mondo si può osservare una crescente domanda di Original Braunvieh. Quanto alle esportazioni di seme di Brown Swiss, si situano a un livello buono e stabile.

I negozianti di bestiame coprono tutto il territorio

Oltre alla qualità effettiva degli animali in vendita, nel commercio di bestiame anche la rete di distribuzione svolge un ruolo decisivo. Poiché i negozianti di bestiame coprono molto bene l'intero territorio svizzero, qualsiasi azienda riesce senz'altro a trovare nelle sue vicinanze un professionista competente, disponibile per la vendita o la rimonta con capi di razza Bruna. Il negoziante di bestiame garantisce una buona concorrenza e assicura il necessario equilibrio del mercato.

Come ben dimostrano le esperienze raccolte negli ultimi anni, avere occhio è ancora una qualità indispensabile nell'acquisto di bestiame vivo e non può essere sostituita completamente da applicazioni informatiche o da piattaforme internet. Inoltre, proprio come la Bruna, tutti gli usi e i costumi legati all'acquisto o alla vendita di bestiame sono un elemento imprescindibile della cultura svizzera. [4]

L'autore dell'articolo



Peter Bosshard è titolare, assieme a Urs Wichser, della ditta Züchter-Service ZS SA. Da 23 anni è anche gerente dell'Associazione svizzera negozianti di bestiame ASNB.

Nuove funzioni sulla piazza di mercato BrunaNet

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz



Pubblicando un annuncio, completo di fotografia, sulla piattaforma di compravendita «Piazza di mercato» di BrunaNet è possibile raggiungere numerosi clienti potenziali.

La piattaforma di compravendita online di Braunvieh Schweiz è molto ben frequentata. A seconda della situazione del mercato, l'offerta pubblicata raggiunge oltre 200 capi al mese, tra animali da reddito e animali d'allevamento. Secondo una valutazione, le opportunità di concludere una vendita sono buone. Diversi allevatori dicono di essere riusciti, grazie proprio alla nostra piattaforma, a vendere capi di razza Bruna in poche ore e a un buon prezzo. Le più richieste sono le manze gravide e le primipare che hanno appena partorito.

Proporre embrioni e dosi di seme

Gli allevatori di tutta la Svizzera che utilizzano la piattaforma non mettono in vendita solo bestiame vivo, ma possono anche proporre ai colleghi embrioni o dosi di seme della propria azienda.

Una foto

attira maggiormente l'attenzione

Pubblicato al fianco di altri 100 annunci, può darsi che il proprio vada un po' a perdersi nella massa. Per risolvere il problema, basta caricare l'annuncio assieme a una bella foto, che attirerà maggiormente l'attenzione dei potenziali acquirenti. Seguendo il codice QR sottostante si giunge a un video tutorial che mostra come pubblicare un annuncio completo di foto.

Ora anche compravendita di vitelli d'ingrasso

Oggi la compravendita non è più limitata ai capi destinati all'allevamento, poiché nell'elenco delle categorie possibili ora si trova anche la nuova categoria «vitelli d'ingrasso». Gli animali dell'azienda che rientrano in questa categoria figurano in


una tabella supplementare sotto la lista di animali.

Affinché le offerte disponibili figurino sulla piattaforma destinata alla compravendita di vitelli d'ingrasso, bisogna selezionare esplicitamente questa categoria nel campo di ricerca.

Accoppiamenti sotto contratto

Ha un bell'animale di cui le piacerebbe vendere il materiale genetico, ma da parte sua ha già abbastanza gravidanze da gestire con tori d'allevamento? Ora gli allevatori di razza Bruna hanno la possibilità di mettere in vendita vitelli non ancora nati, concludendo un cosiddetto «contratto di accoppiamento». Basta aprire la categoria «accop. sotto contratto» e inserire i dati della vacca o della giovenca che andrà inseminata nelle settimane seguenti. Così, se a qualcuno interessa un vitello d'allevamento di questo animale, potrà prendere contatto con il venditore. Poiché con questa opzione la compravendita è conclusa solo molto più tardi, è importante accordarsi in anticipo su alcune questioni, che vanno appunto definite in un contratto. In particolare, si tratta di stabilire quali rischi e quali costi saranno sostenuti da quale delle due parti. Informazioni supplementari e un contratto modello tra venditore e acquirente sono disponibili sulla sito di Braunvieh Schweiz. ■

Guida foto
www.youtube.com
▶ Piazza di mercato BrunaNet



Attuali offerte
www.brunanet.ch
▶ Piazza di mercato



Contratto modello
www.braunvieh.ch ▶ Servizi
▶ Piazza di mercato BrunaNet
▶ Downloads





“Sulla piazza di mercato trovo clienti regolari”

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

Bruno Manser, Lei vende regolarmente vacche e giovani animali sulla piazza di mercato. Che cosa apprezza in questa piattaforma di compravendita?

Il motivo principale per il quale ricorro a questo strumento è la rapidità con la quale è possibile caricare un annuncio. Bastano pochi clic e l'animale che metto in vendita è già visibile sullo schermo di numerosi altri allevatori. Poiché su BrunaNet i dati della mia azienda sono liberamente accessibili, gli interessati possono valutare l'ascendenza dell'animale e sanno ciò che stanno per acquistare. Inoltre, questa è l'unica piattaforma che mi consente di raggiungere gratuitamente un ampio gruppo di allevatori.

Quanto è importante la piazza di mercato nelle Sue attività di compravendita?

Sostanzialmente è sulla piazza di mercato che metto in vendita la maggior parte delle mie vacche. Ma attenzione: l'annuncio per un animale va pubblicato quando si ritiene che vi sia anche una domanda. Quindi, ovviamente, torna utile avere la possibilità di aspettare fino a quando la situazione sul mercato sembra sufficientemente buona. Sull'arco dell'anno, vendiamo così tra 25 e 30 capi di bestiame.

In che misura un annuncio si conclude anche effettivamente con una vendita?

Devo dire che per ogni annuncio ricevo almeno qualche telefonata. Se l'interesse del potenziale acquirente mi sembra serio, gli faccio un'offerta più ampia, per dargli modo di scegliere tra alcuni capi. Questo gesto è molto apprezzato e, di conseguenza, la vendita di solito va in porto. Ciò significa però anche che talvolta sono costretto a separarmi da animali che avrei voluto continuare a tenere. Ma alla fine è così che si ottengono clienti soddisfatti. In questo modo mi è capitato di conquistarmi molti clienti di fiducia già alla prima compravendita sulla piazza di mercato. Questo sta a dimostrare che la piattaforma è uno strumento di compravendita anche solido nel tempo.

Bruno Manser, Muolen

Situazione Effettivo	azienda Blasenbergr, 500 metri d'altitudine
Tori IA	76 vacche, 64 capi di bestiame giovane
Ø aziendale	Holdrio, Ray, Hüge SG, Haegar, Hirschier, O Malley, Salomon, Pepe SG
	8359 kg latte, 4.00 % grasso, 3.65 % proteine



Quali tendenze Le sembrano emergere nel corso di questi ultimi anni?

Va detto innanzitutto che le vendite di bestiame variano molto da una stagione all'altra. Fondamentalmente, però, una buona mammella e un numero di cellule soddisfacenti sono caratteristiche per le quali vi è sempre domanda. In occasione delle fiere autunnali, le caratteristiche morfologiche dell'animale diventano più importanti. Negli ultimi anni la domanda per vacche di taglia media è in costante crescita. Una groppa spiovente ai lati rende la vendita nettamente più difficile. A seconda della situazione, l'assortimento deve anche essere sufficientemente variato per soddisfare tutta la clientela. Le aziende di valle acquistano più sovente vacche di seconda lattazione da 40 litri, mentre per le aziende di montagna è più importante che la vacca sia gravida a uno stato avanzato.

Le capita di caricare immagini per accompagnare i Suoi annunci? Se sì, con quali vantaggi supplementari?

Sì, di tanto in tanto assieme ai miei annunci carico anche qualche immagine. L'effetto è molto buono e sono certo che in questo modo l'annuncio attira maggiormente l'attenzione. Tuttavia, bisogna prendersi un po' di tempo per fare una bella foto, così da presentare l'animale al meglio della sua forma. Perché la regola è semplice: meglio nessuna foto che una brutta foto.

Che cosa pensa della funzione «accoppiamenti sotto contratto» proposta dalla piattaforma?

Penso che sia una buona soluzione per ottenere più progenie. Ma poiché nella nostra azienda arriviamo già all'80 % circa di inseminazioni d'allevamento, preferiamo vendere un tipo di prodotto che sappiamo essere commerciabile. ■



Ci attende il metodo single step

ADRIEN BUTTY, *Qualitas*

In Svizzera si ricorre alla selezione genomica da oltre 10 anni. Questo strumento ha profondamente cambiato i metodi di selezione e portato con sé netti progressi. Presto l'approccio in più fasi sarà sostituito da un approccio a fase unica (single step).



Con il metodo single step si potranno utilizzare tutte le informazioni fornite dai genotipi degli animali femminili.

La pubblicazione dei primi valori genetici genomici ottimizzati (VGgO) risale all'aprile 2011: all'epoca erano disponibili solo i dati concernenti il rendimento lattiero, il numero di cellule, la conformazione e alcune caratteristiche fitness per le popolazioni Brown Swiss, Holstein e Swiss Fleckvieh, sulla base dei valori genetici tradizionali di tori genotipizzati e provati in progenie.

Oggi, i dati VGgO sono valutati per sei popolazioni (Brown Swiss, Original Braunvieh, Holstein, Swiss Fleckvieh, Simmental e Limousin) e 86 caratteri. Il metodo in più fasi ha fatto della selezione genomica un vero e proprio successo. Ma, come sovente accade, del proprio successo si può anche restare vittima.

I successi della selezione genomica

Nel corso degli anni, la selezione genomica si è affermata come un elemento molto importante nella selezione zootecnica dei bovini svizzeri ed è oramai diventata indispensabile. La percentuale di inse-

minazioni con giovani tori è in costante aumento e i tori nel secondo impiego provati in progenie, ancora in uso fino a pochi anni fa, sono oramai quasi solo un ricordo. I prezzi della selezione genomica sono diminuiti e il numero di genotipizzazioni è andato costantemente aumentando.

Alla fine del 2015 la pubblicazione dei VGgO per i nuovi animali genotipizzati è passata da un ritmo mensile a un ritmo quindicinale. Questo ha spinto un numero sempre maggiore di allevatori a scegliere programmi zootecnici basati sui dati forniti dalle loro federazioni e a far genotipizzare tutte le femmine della mandria. Gli allevatori utilizzano i VGgO, più affidabili, per prendere decisioni più avvedute quando vogliono selezionare i loro animali.

Il metodo in più fasi sta giungendo ai suoi limiti

Pur se i progressi della zootecnia non raddoppiano come previsto per ogni popolazione e ogni carattere, oggi non si impiegano più tori con VGgO scarsi.

Questa selezione in base ai VGgO, tuttavia, ha anche un aspetto negativo: l'attuale metodo di valutazione non può riflettere la preselezione dei candidati in base ai VGgO e tende a sopravvalutare i VGgO degli animali più giovani.

Ora il metodo single step permetterà di valutare contemporaneamente i fenotipi, i genotipi e l'ascendenza di tutti gli animali. Ciò significa che si potranno prendere in considerazione anche i fenotipi degli animali scartati. Grazie alle relazioni di parentela tra gli animali scartati e quelli selezionati, questi fenotipi forniranno informazioni sugli animali selezionati. In tal modo i VGgO dei candidati giovani saranno meno sopravvalutati. La parentela tra la popolazione fenotipizzata e i candidati giovani potrà essere stimata in modo più accurato includendo i loro genotipi e questo, a sua volta, consentirà di meglio valutare i loro VGgO.

Nei primi anni della selezione genomica si genotipizzavano solo alcuni animali di riferimento, soprattutto tori. Da allora, si sono aggiunti i dati di migliaia di animali. Oggi, la maggior parte degli animali genotipizzati in Svizzera sono femmine. Nell'attuale metodo a più fasi, questi genotipi sono utilizzati solo per il calcolo dei VGgO delle femmine stesse, ma non danno informazioni per la valutazione vera e propria degli animali. Questo, insieme al numero ridotto di tori nel secondo impiego provati in progenie, fa sì che i genotipi utilizzati per la valutazione vera e propria si allontanino sempre più dalla popolazione zootecnica attuale.

Il nuovo metodo single step permette di collegare direttamente le preziose informazioni dei genotipi femminili ai rispettivi fenotipi. La genotipizzazione delle femmine diventerà così sempre più utile. Poiché il metodo single step sfrutta



appieno le informazioni dei genotipi, gli indici di sicurezza di tutti gli animali genotipizzati miglioreranno rispetto a quelli che è possibile stabilire con il metodo attuale. Ma sono soprattutto gli animali giovani che riceveranno un valore zootecnico più sicuro. Un altro vantaggio del nuovo metodo è che gli indici di sicurezza non sono più stabiliti su tutti gli animali genotipizzati, bensì individualmente per ogni animale.

Aumenta il numero di dati, aumentano le sfide

All'inizio del 2020 l'équipe di Qualitas SA che si occupa del progetto ha dato la priorità ai lavori sulla procedura single step per la selezione dei bovini in Svizzera. Le prime ricognizioni su questo fronte erano già state avviate nel 2018. Il passaggio al metodo single step implica una riorganizzazione completa dei processi di routine e, nonostante la sua grande importanza, non può che avanzare passo dopo passo. Con il nuovo metodo, si presentano anche nuove sfide: trovare modelli di valutazione efficienti e programmi software adattati alla struttura informatica di Qualitas SA, ma anche processi automatizzati per il calcolo e la pubblicazione quindicinale dei VGgO dei nuovi animali tipizzati, integrare fonti di informazione internazionali quali i valori Interbull e garantire che i valori genetici single step (VGss) possano

cambiare nel corso del tempo solo in base a nuovi set di dati.

Non solo: occorre anche adattare i metodi di valutazione tradizionali applicati finora, che nell'era del single step non sono più adeguati. Dal 2021, l'équipe che si occupa del progetto è regolarmente in contatto con il gruppo di ricerca single step di LUKE, la stazione di ricerca finlandese omologa di Agroscope e leader mondiale nell'elaborazione di questo metodo. Una collaborazione che permette a Qualitas SA di essere sempre al corrente delle ultimissime novità in questo campo.

I primi VGss sono stati trasmessi alle federazioni d'allevamento nell'aprile 2023 e l'obiettivo finale del progetto è riuscire, nei prossimi anni, a passare al metodo single step per tutte le valutazioni genomiche. Il nuovo metodo sarà introdotto carattere dopo carattere.

Risultati dei primi lavori attorno al carattere "perdite di rimonta"

Sebbene il nuovo metodo sia stato messo alla prova soprattutto con un carattere molto semplice quale il legamento sospensorio, dopo aver consultato la Commissione ricerca della Comunità di lavoro degli allevatori svizzeri di bovini (ASB), l'équipe di Qualitas SA che si occupa del progetto ha selezionato, per una prima implementazione, il valore «perdite di rimonta». Si tratta di un carattere che non

poteva essere valutato genomicamente con il precedente metodo a più fasi, e che si presenta quindi come una pagina bianca per mettere alla prova il metodo single step. In tal modo, i progressi ottenuti con questo carattere semplice che è il legamento sospensorio saranno messi alla prova su caratteri più complessi, mentre si lavora per mettere a punto un processo di routine della stima dei valori genetici basato sul metodo single step.

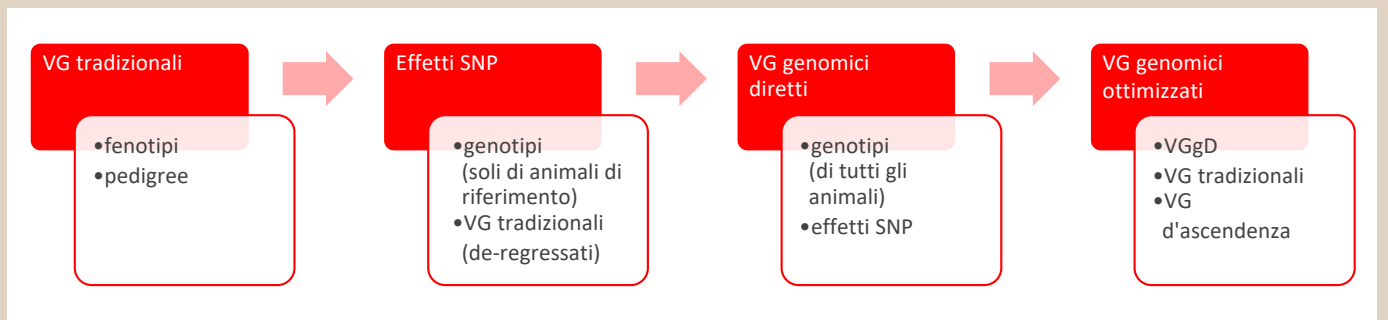
In fase preliminare, i primi dati VGss per questo carattere mostrano che gli animali il cui genotipo è ora completamente integrato nella valutazione presentano variazioni VG maggiori rispetto ai tori o alle vacche provati in progenie ma non genotipizzati. Al contempo, viste le informazioni supplementari che affluiscono nella valutazione, gli indici di sicurezza di questi stessi animali aumentano maggiormente rispetto a quelli dei tori o delle vacche provati in progenie ma non genotipizzati. Sulla base di questi primi risultati, è già possibile affermare che assisteremo a cambiamenti nelle liste dei valori genetici. Questi riguarderanno principalmente i giovani tori e le vacche genotipizzati, poiché i tori provati in progenie hanno già oggi VG molto affidabili. Nel loro caso, l'introduzione del metodo single step non farà confluire nuove informazioni dirette nella valutazione. [10]

Breve spiegazione dei metodi della selezione genomica

L'attuale selezione genomica avviene in quattro passi:

1. I valori genetici tradizionali (VG) sono stimati in base ai fenotipi e all'ascendenza.
2. I VG tradizionali sono riportati sulla scala fenotipica. Questo passo si chiama deregressione ed è valutato con i genotipi degli animali di riferimento (di regola tori provati in progenie). In questo modo si stimano gli effetti di determinati luoghi del genoma sui caratteri.
3. Questi effetti sono riportati sui genotipi a disposizione e si stimano i valori genetici genomici diretti (VGgD).
4. I VGgD sono uniti ai valori genetici tradizionali per calcolare i valori genetici genomici ottimizzati (VGgO).

Il metodo Single-Step integra le informazioni dei genotipi direttamente nel sistema di stima utilizzato fino ad ora per i valori genetici tradizionali.



Congresso ICAR a Toledo

THOMAS DENNINGER, *swissherdbook*

Quest'anno il congresso ICAR (International Committee for Performance Testing) si è tenuto a Toledo (Spagna), una trentina di minuti a sud di Madrid.

L'attenzione è andata soprattutto agli interventi dedicati agli ultimissimi sviluppi sul fronte della selezione zootecnica e degli esami funzionali e agli scambi di vedute con le colleghe e i colleghi di altri paesi. Il congresso di quest'anno, organizzato dalla Spagna, si è tenuto in un luogo incantevole, sullo sfondo del bellissimo centro storico di Toledo.

Allevamento: quo vadis?

Il congresso di quest'anno ha riflettuto innanzitutto sul futuro dei sistemi di allevamento, sul se e sul come essi potranno continuare a esistere e, non da ultimo, sul ruolo che potrà avere la selezione zootecnica – anche e soprattutto di fronte ai cambiamenti climatici (canicola, siccità o condizioni meteorologiche estreme).

Pablo Bernardos (Ministero dell'agricoltura spagnolo) ha presentato il settore dell'allevamento nel suo paese, soffermandosi in particolare sugli aspetti legati al tema generale del congresso. In Spagna si praticano sistemi di allevamento tanto

diversi quanto i paesaggi di cui è ricca la penisola iberica, che vanno dall'allevamento estensivo di vacche madri alla produzione del famoso prosciutto "jamón ibérico" e alle più moderne aziende lattiero-casearie. Negli ultimi anni l'allevamento spagnolo ha dovuto affrontare condizioni climatiche estreme, alle quali è stato necessario reagire per riuscire a proseguire con successo nella produzione di derrate alimentari di origine animale.

Utilizzare i dati raccolti dai sensori

Un altro tema che ha segnato il congresso di quest'anno è la valorizzazione, in vista di ottimizzare l'allevamento, dei dati raccolti dai sistemi di sensori. La ricerca lavora senza sosta per riuscire a dare una forma alle immani quantità di dati di questo tipo di cui ora disponiamo, rendendole utilizzabili per l'allevatrice o l'allevatore, ad esempio nel quadro di applicazioni che fungano da supporto decisionale. In costante evoluzione sono anche i dati

concernenti la salute degli animali o il loro comportamento alimentare, quelli che rilevano i periodi di calore, ma anche quelli per determinare il body condition score (BCS). Moderne tecnologie quali i contapassi, le telecamere, i sensori del latte e i microfoni sono in costante evoluzione. L'utilità dei dati raccolti in questo modo dipende dalla loro quantità, ma anche dalla possibilità di scambiarli e combinarli con quelli raccolti dalle federazioni d'allevamento e quelli raccolti dai fabbricanti di impianti robotizzati e di sensori.

L'azienda di selezione zootecnica Viking Genetics (Danimarca) ha presentato il suo sistema di telecamere 3D che consente di registrare quotidianamente il BCS e il consumo di foraggio. I primi test pratici con 808 vacche di razza Jersey hanno dato risultati promettenti.

Metano e clima al centro dell'attenzione

È noto che le emissioni di gas serra, anche quelle provenienti dal bestiame da latte, sono nel mirino dei legislatori di tutto il pianeta (Accordo di Parigi sul clima). Se da un lato occorre certamente sensibilizzare l'opinione pubblica sull'effettivo ruolo che il bestiame ha su questo fronte, dall'altro vanno senz'altro salutati gli sforzi dispiegati dal settore per riuscire a ridurre effettivamente queste emissioni.

La relazione di Thuy Nguyen (DataGene, Australia) ha mostrato che negli ultimi sette anni il mantenimento di un indice equilibrato nell'allevamento di bestiame ha permesso di ridurre dell'1.3% le emissioni di gas serra (espresse in equivalenti CO₂ per kg di proteine).

Per ridurre le emissioni di metano è possibile anche orientare la selezione diretta in funzione di questo criterio; in Canada e in Spagna è appena stato introdotto (o lo sarà tra poco) il relativo valore genetico.



Il congresso ICAR, tenutosi nella pittoresca Toledo, ha attirato da tutto il mondo centinaia di persone attive nel settore zootecnico.

Il valore genetico canadese inteso a esprimere l'efficienza in termini di produzione di metano, di cui ha parlato Brian Van Doormaal (Lactanet, Canada), si presenta come un indice (media 100, intervallo normale 85–115). Se l'indice aumenta di 5 punti, si prevede che le figlie di un

determinato toro producano in media 3 kg di metano in meno al giorno. Per la stima dei valori genetici, si inizia col valutare la produzione di metano mediante spettroscopia all'infrarosso del latte e ci si basa poi su questo valore. Per i primi calcoli, erano disponibili i dati di 500 000 vacche. [14]

> Ulteriori informazioni
www.icar2023.es



News

Bellissima giornata sull'alpe Hintergräppelen

ROMAN ZURFLUH, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Domenica 13 agosto, circa 200 appassionati della razza Bruna si sono incontrati sull'alpe Hintergräppelen sopra Wildhaus – Alt St. Johan nel Toggenburgo. La giornata è stata caratterizzata da un tempo impeccabile, eccellenti bovine e tante buone discussioni. Il luogo più freddo di tutta la Svizzera orientale (in inverno) si è presentato con il suo volto migliore per ospitare i partecipanti di "La Bruna tra la gente".

Ringraziamo la famiglia di Bernhard Wenk per la calorosa ospitalità.



Giornata degli allevatori 2023



L'annuale giornata degli allevatori in Ticino, si terrà **lunedì, 6 novembre, alle ore 11.00, al ristorante al Giardinetto a Biasca.**
 Oltre ai tori nell'offerta di Swissgenetics, Braunvieh Schweiz vi informerà sugli attuali temi della federazione. Non mancate questo appuntamento.

Programma variato alla Olma 2023

MICHAEL BLESS, Braunvieh Schweiz



Il pubblico potrà nuovamente seguire gli interessanti concorsi nel ring.

L'attuale edizione della Olma si terrà dal 12 al 22 ottobre. Quest'anno, il cantone Zurigo sarà l'ospite d'onore. L'asta della razza Bruna e l'esposizione d'élite delle quattro razze con vacche da tutta la Svizzera saranno sicuramente le attrazioni più importanti. Braunvieh Schweiz sarà nuovamente presente nel capannone degli animali. Utilizzate questa opportunità per informarvi sulle attualità e i servizi di Braunvieh Schweiz.

Gli apici per gli allevatori della Bruna

Domenica	15. ottobre	ore 10.30	1ª esposizione nazionale Blüem e cinta
Domenica	15. ottobre	pomeriggio	Concorso dei vitelli
Martedì	17. ottobre	ore 12.00	Asta della razza Bruna
Venerdì	20. ottobre	ore 12.00	Esposizione d'élite delle quattro razze
Venerdì	20. ottobre	pomeriggio	Presentazione delle vacche speciali

Ulteriori informazioni

www.olma-messen.ch
 > Messen > OLMA



Alpin BS Noro Sg ALETSCH



CH 120.1477.3428.5 WEF ARF SDF SMF B2F B14F
 Nägeli Beat, Hasliberg Hohfluh
 geb: 06.09.21 KK: BB
 P: 3-3-2/82 BK: A2A2

NORO SG-ET

Herrenhof BS Norwin PHIL	Ø SL 8591 kg 4.00% 3.36% 100 LP
Alpin BS Huray AROSA DL	LBE 93-85-91/91-93/91 3.L
	LL 48 428 kg 4.05% 3.46%

BS23/GA 08.23	
GZW	
	+33 -0.12
E kg / %	+38 +0.03
Pers.	106
Fitness	
ZZ	106
MBK	111
FBK	96
ND	119
Exterieur	
GN	116
Ra	111
Be	110
Fu	110
Eu	125

swissgenetics 

Verfügbar ab sofort

9.- / 34.- exkl. MWST



I nuovi giovani tori sono pubblicati a pagina 22 nell'edizione tedesca CHbraunvieh.

Esame funzionale del latte: tutorial di AGRIDEA sul nuovo schema di valutazione

ANNA-LOUISE STRODTHOFF-SCHNEIDER, Braunvieh Schweiz

In seguito all'introduzione del nuovo schema di valutazione per l'esame funzionale del latte che, tra le altre cose, sostituisce la precedente tabella a 9 campi con una tabella a 6 campi, AGRIDEA ha pubblicato un tutorial sul suo canale YouTube. Il video è suddiviso in cinque parti: 1. Introduzione, 2. Contenuto di urea, 3. Contenuto di grassi, 4. Contenuto di proteine, 5. Quoziente grasso-proteine (QGP). Qui discutiamo più in dettaglio alcuni passi del tutorial.

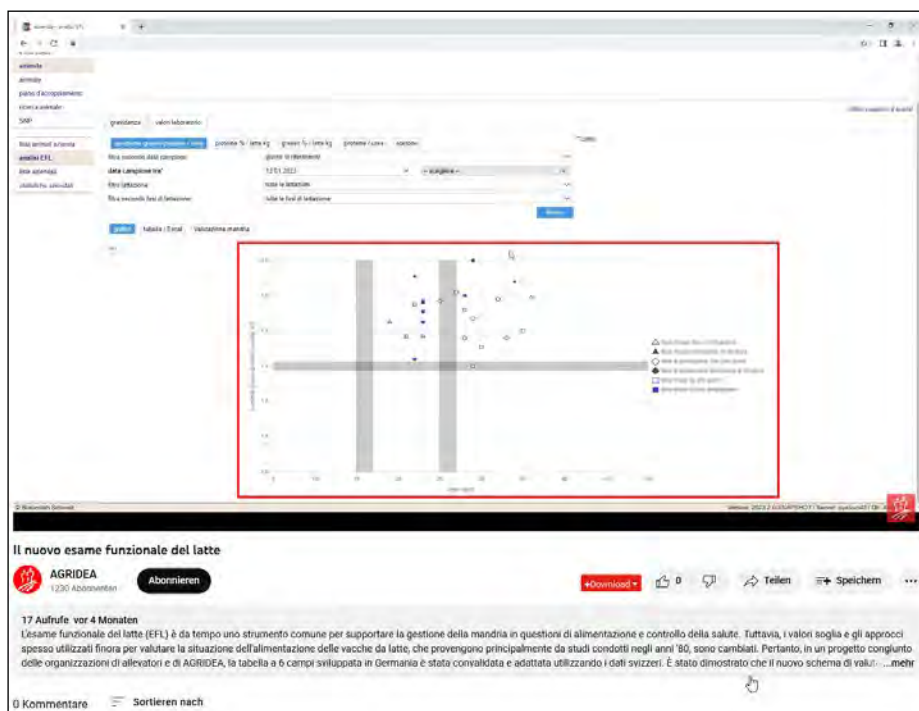
Contenuto di urea

I valori soglia dell'urea sono stati abbassati di 5 mg/dl e portati a 15–25 mg/dl. Questo intervallo può essere mantenuto senza perdite di prestazione e restando entro il quadro di una produzione ecologica. In sostanza, per quanto concerne i livelli di urea non ci si deve basare troppo sul singolo animale, ma prendere piuttosto in considerazione l'intera mandria.

Su BrunaNet basta selezionare nell'ordine: analisi EFL > valori laboratorio > valutazione della mandria. In tal modo è possibile visualizzare quale percentuale della mandria presenta una carenza o un eccesso di proteine. Se uno di questi valori è superiore al 10 %, è necessario adeguare l'apporto proteico. I valori individuali continuano comunque a figurare anche nel nuovo schema di valutazione.

Contenuto di grassi e di proteine

I valori soglia del grasso e delle proteine si adattano alla quantità di latte prodotto, in quanto con rese più elevate si verifica un effetto di diluizione. Su BrunaNet basta selezionare nell'ordine: analisi EFL > valori laboratorio > proteine % / latte kg o grasso % / latte kg. I valori soglia



AGRIDEA ha prodotto un tutorial che spiega il nuovo schema di valutazione per l'esame funzionale del latte.

sono ricalcolati per ogni animale a ogni controllo del latte.


Quoziente grasso-proteine QGP

Questo parametro è il più importante del nuovo schema di valutazione. Nel rapporto del laboratorio, questo valore figura sotto la percentuale di proteine (proteine %). In tal modo è possibile identificare gli animali che soffrono di una carenza energetica. Il valore limite è 1.4. Gli animali che superano questo valore potrebbero soffrire di una carenza energetica. Confrontando il rapporto grasso / proteine con P_{\min} (valore soglia inferiore per le proteine) e G_{\max} (valore soglia superiore per i grassi), in relazione allo stadio della lattazione, si otten-

gono indicazioni sull'eventuale sospetto di chetosi per ogni singolo animale. Nel rapporto del laboratorio questo rischio è indicato con una C, che figura sotto il contenuto di urea. Una S in questo punto indica una mancanza di struttura, una G indica un rischio d'ingrassare.

Tuttavia, i dati e le informazioni che emergono dall'esame funzionale del latte vanno sempre confrontati con altri dati e informazioni: il body condition score (BCS), l'aspetto generale dell'animale, la consistenza delle feci e la razione della mandria. Si tratta quindi sempre e solo di un indizio, ad esempio di chetosi, ma non di una prova.


Video YouTube
www.youtube.com
 > Il nuovo EFL



Ulteriori informazioni
www.braunvieh.ch
 > Azienda > EFL > Nuovo schema di valutazione EFL



Ulteriori informazioni
www.braunvieh.ch > Azienda > EFL > Agridea nuova interpretazione controllo del latte



Un nuovo volto per la nostra reception

MAYA BURKHARD, Braunvieh Schweiz

Mi chiamo Maya Burkhard. Vivo nell'incantevole distretto di Affoltern, a Mettmenstetten (ZH), il mio villaggio natale, e presto compirò 55 anni. Sono cresciuta nell'azienda di produzione lattiera dei miei genitori, che si trova nella frazione di Grüt e che ora è gestita da mio fratello e da mia cognata.

Dopo la scuola dell'obbligo e un apprendistato in banca, mi sono trasferita per due anni nella Svizzera romanda. Ho lavorato all'aeroporto di Ginevra e lì ho respirato per la prima volta un'atmosfera internazionale. Poi sono tornata nella mia regione d'origine e ho passato 27 anni

presso la Banca cantonale zurighese. A contatto diretto con la clientela, composta da persone che si trovavano in situazioni di vita anche molto diverse, mi sono sempre investita con entusiasmo nel mio lavoro di consulenza. Purtroppo, il mio ruolo è andato sempre più allontanandosi da questa mansione, per avvicinarsi sempre più a quello di venditrice.

Lentamente è maturato in me il desiderio di seguire un nuovo percorso e di orientare diversamente i miei ultimi dieci anni di carriera professionale. Ora sono entusiasta di lavorare per Braunvieh Schweiz, dove mi occuperò della reception a Zugo, sia al telefono, sia di persona.



■ Maya Burkhard

News

22 ottobre: un giorno importantissimo!

MARKUS RITTER, PRESIDENTE DELL'UNIONE SVIZZERA DEI CONTADINI

Assieme alle nostre famiglie, noi contadine e contadini svizzeri ci prendiamo cura del territorio nazionale, di cui gestiamo e coltiviamo ben il 25%. A questa parte va poi aggiunto un ulteriore 12%, ossia le zone di alpeggio che carichiamo con il bestiame durante l'estate. In tutto sto parlando di qualcosa come 1.5 milioni di ettari. La proprietà fondiaria in Svizzera è al centro di molti interessi, ragione per la quale è anche teatro di innumerevoli regolazioni: dalla politica agricola al diritto fondiario rurale, dal diritto sugli affitti agricoli alla legge sulla caccia, dalla legislazione sulla protezione dell'ambiente a quella sulla pianificazione territoriale, dalla legislazione sulla protezione delle acque a quella sulle strade – per menzionare solo alcuni esempi. Tutte normative che ci riguardano direttamente. Per noi contadine e contadini è quindi primordiale poter difendere i nostri interessi in modo diretto e efficace.

Il risultato delle elezioni del 22 ottobre orienterà il prossimo quadriennio parlamentare.

A seconda della composizione delle Camere federali, la politica sarà più favorevole all'agricoltura – o meno. Quindi è importantissimo recarci alle urne e incoraggiare a farlo anche tutte le persone che ci sono vicine: dobbiamo mobilitare l'intero mondo rurale in vista di questo grande momento. Non esitate ad affiggere manifesti. A prendere la parola sui social media. A discutere delle imminenti elezioni in seno alle vostre associazioni e federazioni agricole. Dopo aver inviato documentazione e informazioni sulle elezioni, tornate a informarvi presso i destinatari, per accertarvi che si siano veramente recati a votare.

È importante che si mobilitino attivamente non solo le contadine e i contadini, ma anche tutto l'elettorato femminile che vive nelle zone rurali e soprattutto le più giovani e i più giovani. In ogni cantone potremmo conquistare seggi supplementari che in seguito si riveleranno decisivi per il gioco di forze in Parlamento.



Markus Ritter

Notifiche WhatsApp

BRAUNVIEH 

079 452 16 09





Tre nuovi collaboratori esterni del programma zootecnico si presentano

Mi chiamo Cecilia Boggini e ho 26 anni. Sono cresciuta nella splendida Valle di Blenio. Terminata la scuola dell'obbligo, ho seguito il mio grande interesse per l'agricoltura e ho completato il mio apprendistato di agricoltrice AFC nella Svizzera tedesca. Subito dopo ho iniziato lo studio di scienze agrarie a Zollikofen, dove mi sono diplomata nel febbraio 2022. Da marzo 2022 lavoro come coordinatrice vendite per il dipartimento Marketing di Braunvieh Schweiz e do anche una mano nell'azienda agricola di mio zio in Ticino. Da inizio agosto ho aumentato la mia

percentuale presso Braunvieh Schweiz e lavoro anche per il dipartimento Selezione. Sono entusiasta delle mie nuove mansioni di collaboratrice esterna del programma zootecnico. Oltre ai miei compiti nel dipartimento Marketing, riprenderò la consulenza per le aziende Bruna Data e la consulenza zootecnica, principalmente per il Ticino e la Svizzera nord-occidentale. Non vedo l'ora di affrontare questa nuova avventura, di entrare in contatto diretto con gli allevatori e di collaborare con le colleghe e i colleghi che si occupano del programma zootecnico. ■



Cecilia Boggini

Mi chiamo Mathias Jud, ho 37 anni e sono cresciuto in un'azienda agricola con bovini di razza Bruna a Neckertal (SG). Dopo l'apprendistato, ho lavorato in alcune aziende agricole, dapprima in Svizzera e poi in Canada. In seguito, sono entrato presso Landi come responsabile in ambito agricolo. Nel 2014 ho completato una formazione supplementare, ottenendo il titolo di maestro agricoltore. Assieme alla mia famiglia, gestisco dal 2018 l'azienda di produzione lattiera dei miei genitori e

l'annessa azienda di allevamento suino. Il 1° agosto 2023 ho iniziato la mia nuova attività quale consulente nel quadro del programma zootecnico. Sono incaricato della consulenza per le aziende Bruna Data (selezione genomica, raccolta dei dati sulla salute degli animali) e della consulenza zootecnica, in particolare nella Svizzera orientale. Sono entusiasta del mio nuovo lavoro presso Braunvieh Schweiz e non vedo l'ora di avere interessanti discussioni con gli allevatori. ■



Mathias Jud

Mi chiamo Dario Zinsli, ho 28 anni e sono cresciuto nei Grigioni, più esattamente nella valle di Safien, dove i miei genitori hanno un'azienda agricola. L'allevamento è una delle occupazioni principali della mia famiglia, da generazioni, e mi ha appassionato sin dalla prima infanzia. Inoltre, faccio volontariato presso le federazioni regionali e cantonali di allevatori, per sviluppare la presenza locale della Bruna. Sono sempre molto lieto di condividere con loro le mie esperienze. Alcuni mi conoscono già come membro della squadra di esperti DLC di Braunvieh Schweiz, che mi ha accolto nel 2017: un lavoro che mi ha fatto conoscere ancora

meglio la versatilità e i punti di forza della Bruna.

A causa di cambiamenti in vista nell'azienda dei miei genitori, che prevedo di rilevare in un futuro prossimo, ho deciso di lanciarmi in qualcosa di nuovo che mi permetterà, allo stesso tempo, di dar loro una mano in modo più flessibile.

In seno alla squadra del programma zootecnico mi occuperò soprattutto della Svizzera orientale e dei Grigioni. Sono molto lieto di mettere a disposizione delle colleghe e dei colleghi l'esperienza e le competenze che ho acquisito negli ultimi anni, e mi auguro di riuscire a dare un contributo attivo all'allevamento della razza Bruna. ■



Dario Zinsli



Walter Windlin, membro del comitato di Braunvieh Schweiz.

“Con la Bruna al proprio fianco, in ogni situazione”

ROGER KEMPF, Braunvieh Schweiz

La famiglia Windlin gestisce l'azienda biologica a Kerns.

Trascorre l'estate con la sua mandria di vacche Brune sull'alpe Vorderstalden, nella valle di Melch.

L'attività di contoterzista nella regione offrone un buon guadagno secondario.

L'azienda agricola si trova a 780 m d'altitudine in zona di montagna. Da alcuni anni, nella versatile azienda agricola si formano apprendisti. L'appassionato allevatore si dedica da anni alla vacca Bruna.

Azienda biologica con alpeggio

Dal 1994 i Windlin gestiscono l'azienda secondo le direttive bio. Nei picchi lavorativi d'estate con la fienagione, l'alpeggio e il lavoro di contoterzisti, è richiesta molta flessibilità e know-how da parte di tutti i collaboratori. “L'obiettivo è che i processi di lavoro e la gestione delle vacche funzionino nel modo più semplice possibile. Tutti devono essere in grado di fare tutto”, afferma Walter.

L'obiettivo è una vacca di corporatura media, snella e con una mammella forte. La famiglia di Alino Grexit EX92 MA93 lo incarna molto bene. Grexit ha prodotto in quattro lattazioni una media di 7522 kg latte con 4.03 % grasso e 3.23 % proteine con una persistenza di 87. Oltre a lei, attualmente in azienda ci sono una manzetta di Haegar e un vitello di Bormio. La famiglia discende da Nesto Glendora VG89 MA91 e prima ancora da Zeus US Granola EX91 MA92.

Walter partecipa volentieri alle esposizioni bovine con animali allevati personalmente e lo fa con successo. La figlia di Zander, Battaya G+83 MA84, ha vinto nella sua categoria all'ottima esposizione del giubileo di Kerns in primavera. Battaya è

figlia della forte Rocki Bafos EX91 MA93, che a sua volta discende da Bounce Bina EX92 MA92.

Attualmente ci sono anche gestazioni del toro da monta naturale Nemo, che si trovava in un'azienda vicina. Nemo è nato dalla combinazione Nello x Alino Aurelia EX93 MA95. La nonna di Nemo è la nota Einstein Elke EX94 MA95, che ha prodotto in sei lattazioni una media di 7590 kg latte con 4.33 % grasso e 3.54 % proteine, NC 42.

Con la vendita di animali d'allevamento, anche le vacche forti lasciano regolarmente l'azienda. Windlin's Rhytm Elena EX94 MA95 ha fatto scalpore sul ring. Walter riveste la carica di esperto in diverse esposizioni autunnali. L'appassionato

allevatore apprezza queste giornate per progredire, stringere contatti e approfittarne per interessanti discussioni.

I punti di forza della vacca Bruna nella vita quotidiana

“In un’azienda come la nostra, la vacca bruna può sfruttare completamente i suoi punti di forza”. Il carattere calmo, la funzionalità e l’adattabilità nella conversione del foraggiamento, nonché la gestione dei periodi di canicola estiva sono aspetti che giocano a favore della vacca bruna. “Dobbiamo apprezzare questi punti di forza nel nostro lavoro quotidiano. Ne beneficeremo anche in futuro”, afferma il convinto allevatore della Bruna.

L’età al primo parto dai Windlin è di 28–32 mesi. In futuro, l’obiettivo è quello di far partorire più bovine in primavera per soddisfare la domanda di animali d’allevamento nei mesi estivi. “Un’offerta più costante di vacche brune durante tutto l’anno ha un effetto positivo sullo sviluppo della razza”, afferma il gerente aziendale.

Nel comitato di Braunvieh Schweiz per Obvaldo/Nidvaldo

Negli ultimi decenni Walter ha partecipato attivamente a diversi comitati per la Bruna. Queste conoscenze, le numerose esperienze nei comitati, nei CO e come esperto alle mostre fanno di Walter un membro prezioso del comitato di Braunvieh Schweiz, dove siede dal marzo 2022. Walter ha sostituito Bruno Käslin nel comitato e rappresenta quindi i cantoni di Obvaldo e Nidvaldo. “Ci si sente subito a proprio agio nel comitato dove ogni opinione viene rispettata e discussa. Lo apprezzo molto!”, sottolinea l’appassionato allevatore. Tra i suoi compiti nel comitato c’è tra l’altro la preselezione per l’asta delle manze al mercato dei tori di Zugo. Due aspetti in particolare fanno parte della filosofia e del pensiero del nuovo membro del comitato:

- prendersi cura della vacca bruna, anche nei momenti difficili e apprezzarne i punti di forza nel lavoro quotidiano!
- pensare positivamente alla razza in combinazione con un lavoro zootecnico mirato che corrisponde all’obiettivo zootecnico aziendale! ■



Le vacche di Windlin al pascolo.

L’azienda in cifre

Windlin-Wettstein Walter, Haltenstrasse 46, 6064 Kerns

Situazione	Azienda a Kerns: 780 m d’altitudine, lato ombreggiato Alpe Vorderstalden nella valle di Melch 1350 m d’altitudine
Superficie Settore	18.5 ha SAU Economia lettiera, allevamento di bestiame giovane, alpicoltura
Effettivo	Lavori di contoterzista: pressare siloballe a Kerns/ Ramersberg presso circa 35 aziende Inverno: 22 vacche, 25 capi di bestiame giovane Estate: 33 posti a Vorderstalden 12 posti a Blegi Rinderalp (azienda partner)
Stabulazione Tori IA Ø aziendale	Vacche e manze in stabulazione libera con box profondi Adee, Collaps, Amir, Calino, Bormio, Juri, Seller, Nemo 31.12.2022: 19 chiusure, 6898 kg latte, 4.38 % grasso, 3.52 % proteine, NC 82
Latte Foraggiamento Inverno	ZMP, diritto di consegna mensile 12 500 kg RPM: Insilato 70 %, fieno 20 %, mais 10 %, concentrati fase iniziale in mangiatoia, minerali
Estate Mano d’opera	Pascoli alpini Walter + Yvette Windlin-Wettstein, i figli Natalie, Lina, Emely, Ivan (tempo libero), i nipoti Bastian e Severin (tempo libero), apprendista
Attività	Gruppo di allevatori: comitato 2005–2012 Federazione d’allevamento Obvaldo: comitato 2008–2024 Bestiame della Svizzera centrale: presidente 2012–2016 Esposizione bovina cantonale Obvaldo: presidente CO Esperto a esposizioni Braunvieh Schweiz: comitato dal 2022





Myriam e Dominik Inauen-Neff, con una delle fantastiche figlie di Bender. Flora 83-87-85/86-84/85.

Tradizione e progresso in Appenzello

ROLAND EGGENBERGER, Braunvieh Schweiz

Nel 2022 Dominik e Myriam Inauen-Neff hanno rilevato l'azienda dai genitori di Dominik, Marlene e Toni, sopra Appenzello. Gestiscono l'azienda lattiera e di allevamento di suini con molta passione e gioia.

Il padre Toni ha creato la base dell'attuale bestiame grazie ad anni di lavoro zootecnico.

Metà degli animali sono inseminati con tori selezionati Brown Swiss. In questo, vengono impiegati soprattutto tori che sono stati provati in prole e alcuni giovani tori promettenti. Grazie al seme sessato, è possibile promuovere linee redditizie e c'è sempre abbastanza bestiame giovane disponibile per la propria rimonta.

L'allevamento avviene nell'azienda stessa. Gli animali trascorrono l'estate sugli alpi comunitari di Furgglen e Fählen nell'Alpstein. Il bestiame giovane si è sempre sviluppato bene negli anni passati. Così Inauen è riuscito a ridurre costantemente l'età al primo parto che attualmente è di 28 mesi. Nell'inseminazione del bestiame giovane, si tiene conto dell'al-

peggio e di conseguenza l'età al primo parto può variare.

Vendita all'asta di animali da macello porta profitto

Nell'azienda Inauen gli animali selezionati vengono venduti solo in casi eccezionali. Le vacche non idonee o anziane vengono vendute alla vicina asta di animali da macello di Appenzello. Qui gli Inauen hanno ottenuto negli ultimi anni solidi ricavi e hanno potuto ottimizzare e rinnovare con successo il bestiame.

Bender lascia il segno

Dominik cerca in modo mirato vacche Brown Swiss equilibrate, con una buona fertilità e arti solidi. Il toro Bender e le sue

figlie sono stati particolarmente convincenti nell'azienda. Attualmente, nell'azienda Inauen ci sono cinque figlie di Bender con vitelli. Questi animali impressionano per le ottime mammelle, la corporatura forte e la capacità lattiera superiore alla media. Grazie alla generosa stabulazione libera costruita nel 2001, le figlie di Bender, nonostante le loro dimensioni imponenti, hanno pochissime difficoltà.

Il benessere degli animali come priorità

Per migliorare ulteriormente il benessere degli animali, sono state sostituite le sbarre delle cuccette di riposo nella stabulazione libera. Inoltre, nella primavera del 2023 sono stati installati due ventilatori verticali

per rinfrescare efficacemente le vacche in caso di temperature elevate. Per Dominik anche la buona salute degli unghioni dei suoi animali è importante e due volte all'anno li taglia personalmente a tutte le vacche.

Flessibilità nello stoccaggio del foraggio

Per lo stoccaggio del foraggio, Dominik si affida alle rotoballe di insilato che offrono all'azienda una certa flessibilità. In passato, le rotoballe venivano pressate con la pressa dell'azienda. Ma quando la pressa era ormai diventata vecchia, Dominik ha deciso di far pressare le balle da un contoterzista. Per evitare di danneggiare la pellicola delle rotoballe quando si staccano dall'avvolgitrice sul campo e durante il trasporto, le balle vengono portate in azienda senza involucro e avvolte sul posto.

Gestione efficiente dei terreni

La maggior parte dei terreni dell'azienda si trova nelle immediate vicinanze e questo consente una gestione efficiente. Per lo spandimento del liquame, Dominik si affida a un sistema di tubi flessibili per il liquame con distributore a barre sospese, che gli permette di concimare la maggior parte dei prati direttamente dalla fattoria. La distribuzione efficiente e rapida rende possibile l'utilizzo del distributore a barre sospese in tutta l'azienda.

Partecipazione orgogliosa alle esposizioni

Ogni anno, il primo martedì di ottobre, la famiglia Inauen partecipa all'esposizione bovina cantonale sulla piazza della birreria di Appenzello. La tradizionale sfilata degli alpigiani con circa 30 vacche e 20 manze è un elemento fisso del programma. In qualità di membro del gruppo di allevatori dell'Appenzello, Dominik partecipa con grande piacere anche alle rispettive esposizioni. Quest'anno ha partecipato all'esposizione per il 25° anniversario del gruppo di allevatori dell'Appenzello con le due figlie di Calvin, Cobra e Vanessa, e la figlia Lennox, Mona. ■



“Überefahre” (scarico dell'alpe) all'esposizione d'autunno, con il supporto di amici e familiari.

L'azienda in cifre

Dominik e Myriam Inauen-Neff, Hinterfeldstrasse 6, 9050 Appenzell AI

Situazione	890 metri d'altitudine, zona di montagna 2
Superficie Effettiva	26 ha SAU
Latte	ca. 31 vacche e 20-25 capi di bestiame giovane, 35 scrofe Arnold Produkte AG, ritiro del latte
Foraggiamento	RPM: insilati di erba, fettucce di barbabietola da zucchero, sali minerali, alimentazione supplementare in stazione (nei mesi estivi pascolo mattutino)
Ø aziendale	2022: 25 chiusure 7886 kg latte, 4.15 % grasso, 3.54 % proteine, 82 NC
Tori IA	Adee, Amir, Brice, Pete, diversi animali giovani e ca. 1/2 da ingrasso
Stabulazione	libera con box per vacche dal 2001 con sala di mungitura, stalla a stabulazione confinata per il bestiame giovane
Mano d'opera	Dominik e Myriam (40 % attività secondaria), il padre Toni (50 % attività secondaria) e la madre Marlene durante i picchi lavorativi





Brice al di là di ogni aspettativa

ANDREAS KOCHER, Braunvieh Schweiz

Il travolgente successo di Brice continua. Si profilano all'orizzonte numerosi animali da esposizione con una conformazione semplicemente eccezionale. Ma il fatto che Brice figuri tra i migliori anche in termini di produttività e di caratteristiche fitness non è una coincidenza.



Scherma Bender Brice-ET, CH 120.1313.8044.3, Allevatore: Marc Schertenleib, Vulliens VD.

Brice discende dalla vacca probabilmente più influente nei processi di selezione della Bruna, ossia Premium Bonita, che dal 2002 al 2009 diede alla luce ben dieci tori. Tutti questi tori superarono la fase di testaggio. All'epoca si parlava molto dei figli di Vido – ossia Bongolo, Beckham, Barthez e Bonito. Ma nessuno si sarebbe immaginato che Bonita, oltre ad avere successo come animale da esposizione, avrebbe lasciato segni così duraturi.

Il primo vitello di Premium Bonita fu Arsene Beverly, dalla quale naque Glenn Blooming, toro di fama internazionale. Con Biver e Bays, seguirono altri tori dalle prestazioni eccellenti e provati in progenie, utilizzati a loro volta come padri di tori. Brice viene così a chiudere un altro ciclo per Marc Schertenleib. Il figlio di Bender (P: Biver) convince su tutta la linea.

Una famiglia di vacche molto convincente

Sua madre, Nelgor Brownell, classificata VG85 alla prima lattazione, ha due chiusure all'attivo con una media di 12 229 kg di latte per 5.20 % di grasso e 3.64 % di proteine. È figlia di Big Boy Brownies VG85 (Ø 2 latt. 11 474 kg con 4.17 % di grasso e 3.75 % di proteine). Risalendo di una generazione troviamo Moiado Bassora EX91 (Ø 6 latt. 11 196 kg e una carriera produttiva da 90 802 kg, con



4.36 % di grasso e 3.58 % di proteine). Da lei è nata Nesta Best, la madre di Biver e Bays. Classificata EX93, anch'essa brilla per prestazioni molto elevate: una carriera produttiva di 61 240 kg, con 5.01 % di grasso e 3.87 % di proteine. Ecco quindi un'altra vera e propria bomba di quest'azienda per quanto riguarda in particolare i contenuti del latte.

All'ombra di Brice troviamo il suo mezzo fratello Sinatra Broly. Broly è entrato in campo nello stesso periodo e convince soprattutto in termini di produttività. Con un valore genetico latte di 1118 kg, sommato a un +0.09 % di grasso e un +0.03 % di proteine, raggiunge un valore latte di 140. Cifre che stanno a dimostrare come questa famiglia di vacche, utilizzata molto sovente mediante trapianto embrionale, funzioni con diverse combinazioni.

Tutto il necessario, dal musello al fiocco

Brice è un convincente toro da latte con un tenore di proteine positivo e che non lascia nulla a desiderare per quanto riguarda le caratteristiche fitness. Il numero di cellule (104), la persistenza (108), la fertilità (106) e la resistenza alla chetosi (101) raggiungono in questo toro valori impressionanti, ragione per la quale può anche essere utilizzato, appunto, come riproduttore fitness. Le vacche, molto tranquille, si lasciano mungere volentieri: è quanto sembra indicare il valore 113 attribuito al temperamento.

Brice trasmette, assieme a una taglia media (105), molta profondità dei fianchi e larghezza toracica. La mammella è lunga, attaccata alta e larga nella parte posteriore. Inoltre, Brice dà ottimi legamenti sospensori, come conferma l'indice delle mammelle (123). Con un indice totale economico (ITE) di 1382, dopo la valutazione dei valori genetici di agosto si trova in testa alla classifica.

Con buoni accoppiamenti si possono certamente correggere la mungibilità e la lunghezza dei capezzoli: la mungibilità, in effetti, si attesta su 94 punti ed è quindi un po' bassa, mentre i capezzoli sono molto corti (83).

Best e Benji, due figli di Brice, hanno già superato la fase di testaggio. Forse altri



Abtop Brice Elena, CH 120.1578.8200.6, DLC 86 85 83/84 80 G+ 84, 1. L. 2.02 7093 kg, 3.69 % grasso, 3.31 % proteine, A/P: Hugo Abt, Rottenschwil AG.



ZROTZ Brice Vera, CH 120.1368.3229.9, A: Josef e Beat Zrotz, Hergiswil NW, P: THREE-Salzgeber, Pany GR.

figli ce la faranno e saranno provati in progenie.

Poiché di Brice è disponibile anche seme sessato per il programma standard, sarà certamente rilevante nella prossima stagione riproduttiva. Non ci resta che attendere tante sue belle figlie, longeve e con ottime prestazioni.

Ulteriori informazioni
www.swissgenetics.ch
 > Razza > Brown Swiss



Mister OB Einar con il proprietario Martin Schrepfer, Wald ZH e la regina della razza Bruna Alessia Sonderegger.

Convincente nuovo concetto al mercato dei tori

JÖRG HÄHNI, Braunvieh Schweiz

I due giorni della 132^a edizione del mercato dei tori riproduttori di Zugo hanno raggiunto l'ottimo numero di quasi 10 000 visitatori. L'ambiente è stato nuovamente eccezionale e il nuovo concetto espositivo è stato accolto positivamente. Sono stati presentati 182 tori di ottima qualità e le 45 manze e vacche dell'asta hanno raggiunto dei buoni prezzi.

Tre esperti per la BS e tre esperti per la OB hanno classificato i 49 tori Brown Swiss e i 133 tori Original Braunvieh. I tori più giovani sono stati classificati la mattina del primo giorno del mercato, mentre il pomeriggio era dedicato alla classifica dei tori più anziani. Il nuovo concetto con la classifica pubblica nel ring ha portato più trasparenza e i visitatori hanno potuto profittare dei commenti professionali. I tori hanno potuto profittare di una minore presenza sulla piazza con un cambio dei gruppi durante la pausa pranzo.

I 182 tori sono stati classificati in 25 categorie. Il toro BS Cowboy ha raggiunto un'altezza al garrese di ben 167 centimetri mentre il toro OB Beni era il più pesante con ben 1310 kg. Tutti i tori hanno ottenuto la premiazione del libro genealogico.

Elezione dei Mister e concorsi speciali

Mercoledì mattina sono stati selezionati i Mister MT Zugo presso i giovani tori: Phil Lionel di Patrick Risi, Buochs NW per la BS e Eros Ikarus di Andrin Flükiger, Eptingen BL per la OB.

Tra i tori più anziani, classificati il pomeriggio, ha vinto Alino Gracer di Kevin Züger, Vorderthal SZ per la Brown Swiss e Valido Einar di Martin Schrepfer, Wald ZH per la Original Braunvieh.

Cinque tenitori di tori hanno ottenuto una medaglia d'oro, 18 una d'argento e 43 allevatori hanno vinto una medaglia di bronzo.

Il toro Einar Loma di Andreas Schläpfer, Wald ZH ha ottenuto la distinzione Mister Genetica per la BO mentre Optimal Orkan di Martin Künzli, Dietschwil SG è il Mister Genetica BS.

La coppa aziendale è stata dominata dalla Original Braunvieh: il titolo è andato a Alfred e Judith Anderegg, Meiringen BE, davanti ai fratelli Winterberger, pure di Meiringen e Eugen Hitz, Trimbach SO.

Commercio modesto – buoni prezzi

Durante i due giorni di mercato sono stati venduti 19 tori (anno precedente 16) che corrisponde a quasi 10 % dei tori presentati, ad un prezzo medio di 2916 franchi (anno precedente CHF 3131.–). Il prezzo più elevato era di 4500 franchi.

Asta con qualità premium

L'asta di giovedì pomeriggio ha attirato numerosi allevatori e visitatori. Come lo scorso anno, l'asta ha potuto essere seguita anche online grazie ad un Live stream.

La qualità delle manze e delle vacche nell'offerta era ad un livello molto elevato e tutti i 45 animali presentati nel ring – dall'animale giovane alla manza gravida fino alla giovane vacca fresca di parto – hanno trovato un acquirente. Il prezzo medio su tutte le categorie era di 4552 franchi (anno precedente CHF 4703.–). Pamy, una figlia di Palmer, ha raggiunto il maggior prezzo di 10 000 franchi.

Genetica svizzera a perdita d'occhio

Come gli scorsi anni, la genetica degli animali dell'asta proveniva soprattutto dalla Svizzera. La parte di padri svizzeri era di ben 85 % con 38 differenti padri nel pedigree degli animali venduti. Barca e Brice, ciascuno presente quattro volte, erano i padri CH più rappresentati. [44] ■

Ulteriori informazioni

www.braunvieh.ch > Eventi
> MT Zugo



Opinioni sul nuovo concetto al mercato dei tori

Cecilia Boggini, Braunvieh Schweiz

Braunvieh Schweiz ha chiesto ai guardiani dei tori ed espositori, la loro opinione sul nuovo concetto.

Josef Stark, capo stalla

Il nuovo concetto con i due gruppi di tori cambiati durante la pausa pranzo ha funzionato bene. Per gli animali è un bene non dover essere legati fuori tutto il giorno. La presentazione dei gruppi nel ring, invece, non mi ha convinto. Il decorso non era perfetto e il rischio di incidenti era maggiore. C'erano troppe persone che controllavano e aiutavano i presentatori. Secondo me, si dovrebbe mantenere il sistema con i due gruppi, ma la punteggiatura dei tori dovrebbe nuovamente avvenire quando questi sono attaccati. Una volta la mattina presto e poi a mezzogiorno. I guardiani dei tori dovrebbero continuare a presentare i tori, a parte i premi speciali. In questo modo si aumenterebbe molto la sicurezza e il mercato non sarebbe chiuso per tanto tempo e i contadini che vogliono vendere i loro tori non sarebbero impegnati con la presentazione.



Daniel Koch, guardiano dei tori

Il lavoro con il nuovo sistema è stato maggiore rispetto agli anni precedenti, soprattutto il mercoledì e avevamo anche un po' meno tempo libero. Durante la presentazione dei tori c'erano ora più persone nel ring, il che significa anche un maggior rischio di incidenti. A mio parere, era anche meglio punteggiare tutti i tori al mattino invece che nel ring, ma per i tori era meglio non dover stare fuori tutto il giorno.



Kevin Züger, espositore di Vordertal SZ

Il nuovo sistema non è male. È sicuramente vantaggioso per il benessere degli animali, soprattutto in queste giornate calde. Come proprietario, non si potevano più seguire così tanto gli animali nel ring, ma era anche bello poter presentare i propri tori. Ritengo che la punteggiatura nel ring sia migliore rispetto agli anni scorsi con i tori attaccati. Come sempre, i guardiani dei tori sono stati molto disponibili.



Haas Ueli, espositore di Obernau LU

È meglio se i tori vengono presentati dal proprietario perché si conoscono già. Ma come agricoltore è più impegnativo per motivi organizzativi. Per essere presenti sulla piazza espositiva durante la classifica delle prime categorie è necessario organizzare qualcuno che si occupi della stalla e del lavoro a casa. Il fatto che i tori siano legati solo per mezza giornata è un vantaggio per il benessere degli animali. Mi è piaciuta molto anche la punteggiatura nel ring. Tuttavia, la vendita dei tori ne risente.



Iscriversi ora al MT di Sargans

STEFAN HODEL, Braunvieh Schweiz

Il mercato invernale dei tori riproduttori di Sargans si terrà sabato, 9 dicembre al mercato coperto di Sargans. L'associazione del mercato coperto organizzerà nuovamente un'asta di animali d'allevamento e sarà sostenuta dalla federazione cantonale di San Gallo durante la selezione degli animali dell'asta.

L'associazione dei tenitori di tori presenterà dei gruppi di discendenti di tori dal loro programma zootecnico.

Esigenze

Sono ammessi tori nati tra il 1° luglio 2022 e il 30 aprile 2023. I tori devono avere il livello LG A e una tipizzazione genomica. Come al mercato dei tori di Zugo sono ammessi anche portatori di tare ereditarie. Unica eccezione: aracnomelia. Tori con una malformazione visibile (mandibola raccorciata, O1S, un solo testicolo, ...) non sono ammessi.

Sulla vendita di tori non sarà riscossa una provvigione. Il regolamento è disponibile sul sito www.braunvieh.ch.

Classifica commentata

I tori sono classificati e punteggiati la mattina del giorno di mercato. La classifica è pubblica e l'esperto commenta le sue decisioni. I proprietari dei tori devono quindi essere pronti per la presentazione. Al termine della classifica sarà eletto per la prima volta un Mister MT Sargans tra tutti i vincitori di categoria.



Il mercato dei tori di Sargans è una piattaforma ideale per il commercio di tori, giovani vacche, manze gravide e vitelli.

Ammissione LG bovini da carne

I tori OB (età minima 10.0 mesi) possono inoltre essere valutati da parte di Vacca Madre Svizzera se presentano un valore carne di 112 o più. Per la valutazione è ora necessaria una richiesta scritta da inoltrare al Club di razza Bruna per l'ammissione a Vacca Madre Svizzera (www.braunvieh.ch/Betrieb/Herdebuch/HB-Aufnahme/Downloads/Aufnahmeformular_Fleischrinderherdebuch). I costi della valutazione sono a carico del mandante. Tori OB provati in progenie con un valore carne di 110 (label G) sono riconosciuti dal libro genealogico bovini da carne senza valutazione.

Iscrizione

I tori devono essere iscritti entro il 15 novembre 2023. Gli utenti BrunaNet possono utilizzare la piattaforma ExpoNet. Naturalmente è possibile un'iscrizione telefonica o scritta. L'iscrizione degli animali dell'asta deve essere inoltrata a Braunvieh St. Gallen.

Ulteriori informazioni

www.braunvieh.ch > Eventi
> MT Sargans



Impressum

Equipe redazionale

Jörg Hähni, direzione
Roman Zurfluh, amministrazione
Andreas Kocher, dipartimento selezione
Cécile Schabana, dipartimento selezione
Anna-Louise Strodthoff-Schneider, dipartimento selezione
Ulrich Schläpfer, traduzioni, impaginazione
Sarah Widmer, stima dei valori genetici, Qualitas

Abbonamento

Fr. 30.- per anno, estero Fr. 55.-

stampato in

svizzera



Inserzioni industriali

Simon Langenegger
Ey 48, 3550 Langnau i. E.
Tel. 079 568 49 58
E-mail: simon.langenegger@schweizerbauer.ch

Inserzioni per allevatori

Braunvieh Schweiz
Amministrazione inserzioni su «razzabrunaCH»
Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
Tel. 041 729 33 11
E-mail: info@braunvieh.ch

Termine d'inserzione

3 settimane prima della pubblicazione

Tiratura venduta

11 344 attestazione WEMF

Stampa e spedizione

Multicolor Print AG
Sandro Scherer
Sihlbruggstrasse 105a, 6341 Baar
Tel. 041 767 76 76w
E-mail: info@multicolorprint.ch

Date di spedizione 2023

1 martedì	24 gennaio
2 martedì	21 febbraio
3 martedì	21 marzo
4 martedì	25 aprile
5 martedì	23 maggio
6 martedì	18 luglio
7 martedì	22 agosto
8 martedì	19 settembre
9 martedì	24 ottobre
10 lunedì	18 dicembre